



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 02/04/2014**

*Articoli pubblicati dal 02/04/2014 al 02/04/2014*

## RIFIUTI, NON SI TORNA INDIETRO

Farisoglio: meno si produce meno si paga, serve poco impegno

# Rifiuti, non si torna indietro

Farisoglio: meno si produce meno si paga, serve poco impegno



Ecco uno dei sacchetti con cui da oggi si dovranno fare i conti ogni giorno (foto Blitz)

CASTELLANZA - Preceduta da un fiume di polemiche politiche e proteste dei cittadini, parte oggi la nuova raccolta differenziata col sacco RFID (Radio Frequency Identification): un sistema che permette di associare ogni utenza al sacco tramite un codice a barre di riconoscimento. Obiettivo: stabilire con quale frequenza vengano prodotti i rifiuti per ottimizzare il servizio e ridurre le tariffe. C'è solo un cambiamento rispetto al metodo di raccolta tenuto fino a oggi: il tetrapak va inserito nel contenitore bianco della carta (anziché nel

sacco giallo della plastica). E' bene però ricordare queste modalità di separazione, che non sempre vengono rispettate: la vaschetta della carne e la scatoletta del tonno vanno nel sacco

giallo una volta sciacquate; anche le lattine in alluminio e i barattoli di alimenti (come quello dei pelati) vanno nel sacco giallo; la lettiera del gatto (o simili), se non è biodegradabile, dev'essere messa nel sacco viola; i piatti e bicchieri di plastica, puliti dei residui di cibo, devono essere buttati nel sacco giallo.

«Ai cittadini - puntualizza il sindaco **Fabrizio Farisoglio** - si chiede un impegno in più: prestare maggiore attenzione alle linee guida della raccolta differenziata, riportate sui volantini distribuiti col

kit e sul sito internet comunale. Mi rendo conto che chiediamo di cambiare abitudini ai condomini, dove i sacchi viola non possono più essere ammassati in un medesimo spazio, ma è necessario dal momento che la nuova tariffazione dovrà essere correlata alla produzione di rifiuti della singola famiglia». Per nulla intenzionato a fare marcia indietro sul sistema di raccolta gestito dalla S.I.ECO, Farisoglio sottolinea che «con questo metodo ci sono comuni che hanno raggiunto l'80 per cento di riciclaggio (Castellanza è ferma al 53 per

cento, ndr).

«È un percorso che rispecchia la normativa europea. È giusto ridurre le quantità»

Vorrei che i cittadini comprendessero che si tratta di un percorso importante, che rispecchia la normativa europea secondo cui si paga in funzione di quanto si produce: meno si

produce minore sarà l'impatto sulle tariffe e di riflesso sull'ambiente. Se questo è il principio, è giusto che ognuno gestisca i propri rifiuti riducendoli al minimo». In questi primi giorni di sperimentazione ci saranno aggiustamenti per risolvere le criticità: come il sacco viola da tenere sul balcone. Intanto S.I.ECO aprirà oggi uno sportello in municipio, dove ci si potrà rivolgere per segnalazioni e chiarimenti: sarà attivo il mercoledì dalle 15 alle 18 e il giovedì dalle 9 alle 13.

Stefano Di Maria

**INCENERITORE ACCAM. E' ADDIO AL REVAMPING. "SI TROVINO ALTRE STRADE"**

La decisione dopo il vertice a Palazzo Lombardia. Farioli: "Al momento non è l'ipotesi prioritaria". A breve sarà l'assemblea dei soci deciderà il futuro (sic)

# Inceneritore Accam E addio al revamping «Si trovino altre strade»

La decisione dopo il vertice a Palazzo Lombardia Farioli; «Al momento non è l'ipotesi prioritaria»  
A breve sarà l'assemblea dei soci deciderà il futuro

**Busto Arsizio**
**ANDREA ALIVERTI**

Accam, Regione e Comuni affossano il revamping. «Non è più l'ipotesi prioritaria» annuncia il sindaco Gigi Farioli, dopo il super-vertice a Palazzo Lombardia. Presto la convocazione di un'assemblea straordinaria per decidere il destino dell'inceneritore: al CdA di Accam il mandato a perseguire nuove soluzioni per il futuro dell'impianto.

**La strada è tracciata**

Attorno ad un tavolo, per sciogliere il nodo sul controverso revamping dell'inceneritore di Borsano, c'erano i 27 sindaci soci Accam, l'assessore regionale all'ambiente Claudia Terzi, il presidente della commissione ambiente Luca Marsico e il commissario straordinario della Provincia di Varese Dario Galli. Impensabile una decisione su due piedi: sarà l'assemblea dei soci ad esprimersi. Ma la

strada è tracciata, visto che si preannuncia la «provvisoria sospensione delle procedure di autorizzazione integrata ambientale» per l'impianto, e si dà un tempo preciso («90 giorni») per lo studio di alternative. Di certo però, come sintetizza Gigi Farioli, «l'ipotesi originaria del revamping di cui allo studio Bain è a tutt'oggi, nella convinzione unanime dei soci, solo una delle ipotesi in campo e, in conseguenza dei nuovi scenari e di un'attenta analisi costi-benefici, nemmeno l'ipotesi prioritaria».

Di fatto, una bocciatura per la ristrutturazione da 40 milioni. O quasi, perché si parla di «comparazione con altri piani e studi economico-finanziari che, massimizzando la sostenibilità ambientale, vadano dalla sostanziale riduzione dell'inceneribile fino

al trattamento dell'umido, alla valorizzazione delle materie seconde, così come alla produzione di calore ed energia».

**Nuovo scenario**

Spazio a nuove tecnologie per una riconversione dell'impianto, insomma. Mentre la "newco" dei rifiuti, sull'onda della vecchia idea dell'"agenzia ambientale", rimane in piedi: Farioli infatti definisce «assoluta priorità il garantire un futuro ad una società che sempre più deve porsi come soggetto unico di gestione integrata del rifiuto e sempre meno come semplice gestore di un termovalorizzatore».

Alla fine ha vinto la linea del compromesso: resta ancora da verificare come sarà economicamente sostenibile rinunciare al revamping. «Si è preso atto del

*Ora spazio  
alle novità  
tecnologiche  
di gestione  
integrata  
dei rifiuti*



L'inceneritore Accam di Borsano: accantonata (o quasi) l'ipotesi del revamping, si cercano alternative

nuovo scenario normativo, che prevede l'autosufficienza nello smaltimento a livello regionale e non più provinciale, e di quello dovuto all'aumento della raccolta differenziata, novità che hanno indotto la Regione ad avviare un programma di dismissione degli inceneritori - spiega il commissario della Provincia Dario Galli - sulla base di queste considerazioni bisogna riflettere per capire se conviene attuare il revamping o meno. Qualunque decisione va valutata attentamente, per far rientrare gli investimenti, visto che non si può chiudere un inceneritore dalla sera alla mattina, anche se la Regione è disposta a farsi carico di una parte degli eventuali costi di bonifica e dismissione». ■

Le reazioni

"SIAMO PRONTI A INDIVIDUARE LE ALTERNATIVE"

### Le reazioni

## «Siamo pronti a individuare le alternative»

«Pronti ad individuare più soluzioni alternative rispetto alla gara del 2009». Ad annunciarlo, al termine del super-vertice in Regione sul futuro di Accam, è il presidente della società Roberto Antonelli. Il revamping, oggetto dello studio Bain sulla nuova società unica dell'Altomilanese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, rischia di finire nel cassetto. «C'era già un

indirizzo dei soci in questo senso, ora parteciperà anche Regione Lombardia» sottolinea Antonelli. «Studieremo come intercettare meglio la raccolta differenziata, in attesa della convocazione dell'assemblea dei soci che si esprimerà».

Lo studio Bain, commissionato da Accam Spa, prevedeva infatti, da un lato, risparmi grazie alle economie di scala nella raccolta dei rifiuti con la società unica, dall'altro, la possibilità di intercettare rifiuti, per alimentare i forni di Borsano, su un territorio più ampio, in modo da rientrare dell'investimento da 40 milioni di euro sul revamping entro il 2036. A. ALI.

pubblicato il 02/04/2014 a pag. 28; autore: Andrea Aliverti



RESIDENZA ALLA LIUC. SÌ ALL'AMPLIAMENTO

# Residenza alla Liuc Sì all'ampliamento

## Castellanza

Il consiglio comunale ha adottato una variante al Piano di governo del territorio per l'ampliamento della residenza universitaria della Liuc.

Anche dietro la spinta di Regione Lombardia, l'ateneo intende aprire il campus a soggetti diversi dagli studenti universitari, garantendo sempre la maggioranza di questi ultimi. Potranno dunque trovarvi accoglienza persone che hanno necessità di un alloggio temporaneo, ad esempio per ragioni di cura o di lavoro.

La novità è funzionale anche ad Expo 2015 dato che saranno parecchi i soggetti, anche stranieri, che si metteranno al servizio dell'evento e che avranno bisogno di una sistemazione.

I 460 posti letto, molti dei quali inutilizzati, non saranno aumentati.

«La scelta di avere un'università a Castellanza - ha detto **Maurizio Frigoli**, assessore all'urbanistica - era stata voluta dalle amministrazioni del tempo perché il progetto era qualificante per la città ed è stato un merito. Ora sosteniamo la decisione presa».

**Vittorio Caldiroli** (FI) ha

portato all'attenzione del consiglio eventuali problemi di parcheggio e viabilistici, mentre **Giandomenico Bettoni** (Bettini-Pd-Amiamo Castellanza) ha espresso il suo parere negativo in quanto, a suo dire, tale cambiamento non porta alcun vantaggio per la città.

«Perché - ha replicato il sindaco **Fabrizio Farisoglio** - la residenza non può migliorare l'offerta? Smettiamola di fare ragionamenti protezionistici dato che la normativa europea si basa sulla libera concorrenza».

Daparte sua l'assessore alla cultura **Fabrizio Giachi** ha precisato che proprio la residenza universitaria è al centro di un progetto culturale che potrebbe essere realizzato in vista dell'Expo.

Nella stessa seduta, il consiglio comunale ha altresì riconosciuto la somma di 7 mila euro per l'abbattimento dei due platani ammalorati che si trovano davanti ad Humanitas Mater Domini.

Il primo cittadino castellanzeese ha precisato che non c'è altra scelta. Le piante peraltro vivono in simbiosi, il taglio di una non permetterebbe all'altra di vivere. ■ **Mariagiulia Porrello**

*Il progetto  
approvato  
anche  
in funzione  
di Expo*

pubblicato il 02/04/2014 a pag. 28; autore: Mariagiulia Porrello

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 01/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

**A ROMA OBAMA, AL ROTARY CASTELLANZA IL CONSOLE  
USA MR. SNELSIRE**

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/50/36776/>

pubbl. il 01/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

**CIF - SPETTACOLO BENEFICO**

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/23/36817/>

pubbl. il 02/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

**ISTANZA A 5 STELLE PER LA GRATUITÀ DEI PRIMI 50 LITRI  
D'ACQUA CONSUMATI**

Politica locale

<http://www.legnanonews.com/news/12/36823/>

**l'Inform@zione**  
ONLINE

IL SINDACO DI CASTELLANZA CHIARISCE

pubbl. il 01/04/2014 a pag. web; autore: Loretta Girola

**SACCO COL MICROCHIP: "AI CITTADINI È RICHIESTA  
SOLO MAGGIORE ATTENZIONE"**

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=14885>

**La Provincia di Varese**

Il quotidiano di Varese online

pubbl. il 01/04/2014 a pag. web; autore: p.vac.

**RUBA NEL CENTRO COMMERCIALE. PIZZICATO UN  
RUMENO DI BUSTO**

Cronaca

[http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/ruba-nel-centro-commerciale-pizzicato-un-rumeno-di-busto\\_1052578\\_11/](http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/ruba-nel-centro-commerciale-pizzicato-un-rumeno-di-busto_1052578_11/)